



REGIONE TOSCANA

**Ordinanza commissariale N° 75 del 18/09/2023**

*Oggetto:*

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Intervento codice Rendis 09IR010/G4\_2 "Cassa di espansione di Restone - Opera di laminazione ed argine a protezione dell'abitato di Figline". Presa d'atto dei maggiori costi per il completamento dell'opera. CUP: B98G01000000003.

*Gestione Commissariale:* Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

*Direzione Proponente:* DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Struttura Proponente:* SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

*Dirigente Responsabile:* Gennarino COSTABILE

*Pubblicità / Pubblicazione:* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°0*

*ATTI COLLEGATI N°0*

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

## IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia";

VISTO in particolare l'art. 7, comma 2 del citato decreto-legge n. 133/2014 che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO l'art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTI:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Ministeriale n. 550 del 25/11/2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

VISTO l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 convertito in L. 116/2014 che prevede che "Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei Consorzi di bonifica e delle Autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate";

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 4 del 19/02/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”;
- n. 9 del 15/03/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell’Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l’attuazione degli stessi”;
- n. 17 del 23/05/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell’entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- n. 60 del 16/12/2016 recante “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - Approvazione dell’aggiornamento delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”, con la quale, a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs n. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l’attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016;

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati è compreso l’intervento codice Rendis 09IR010/G4, denominato “*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*”, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI);

RICORDATO che il suddetto intervento si inserisce in un sistema di casse di espansione da realizzarsi nel Comune di Figline e Incisa Valdarno;

PRECISATO che, a decorrere dal 21/12/2015 con l’approvazione del citato Accordo di programma, il Commissario di Governo è subentrato al Comune di Figline e Incisa Valdarno nella responsabilità, tra l’altro, del suddetto intervento codice Rendis 09IR010/G4, per il quale era in corso la progettazione definitiva ed esecutiva, affidata con Determinazione comunale n. 761 del 08/06/2009 ad un raggruppamento di professionisti con mandataria la società denominata Hydea S.p.A.;

CONSIDERATO che con le ordinanze sopra citate è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l’attuazione dell’intervento codice Rendis 09IR010/G4 “*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*”;

VISTO il Piano Stralcio 2019 di cui alla Delibera CIPE n. 35/2019, con il quale sono state destinate al suddetto intervento ulteriori risorse per a Euro 6.347.385,72, per una disponibilità complessiva ammontante ad Euro 22.247.385,72;

RICHIAMATA l’ordinanza commissariale n. 102 del 04/11/2019 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 16/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 20.02.2019 – Piano stralcio 2019 approvazione dell’elenco degli interventi e disposizioni per l’attuazione”, con la quale sono state state definitivamente assegnate all’intervento le suddette ulteriori risorse per Euro 6.347.385,72;

VISTO il sesto Atto integrativo al citato Accordo di programma del 3 novembre 2010 tra MATTM e la Regione Toscana, sottoscritto tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Toscana in data 12/02/2021, con cui si è preso atto della nota prot. n. 115225 del 23/03/2020 con cui la Regione Toscana ha comunicato che l’intervento “*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*” è stato suddiviso in due stralci:

- Stralcio I, intervento codice Rendis 09IR010/G4\_1, di importo pari ad Euro 1.814.000,00;
- Stralcio II, intervento codice Rendis 09IR010/G4\_2, denominato “*Cassa di espansione di Restone – Opera di laminazione ed argine a protezione dell’abitato di Figline*”, CUP: B98G01000000003, oggetto del presente atto, di importo complessivo pari ad Euro 32.400.000,00, comprensivo delle ulteriori risorse, per Euro 11.966.614,28, ad esso destinate;

RICHIAMATA l’ordinanza commissariale n. 9 del 02/02/2021 relativa all’approvazione del progetto definitivo dell’intervento codice 09IR010/G4 “Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone” - Stralcio II, con cui:

- è stata chiusa la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell’art. 14, comma 2, della L. 241/90 e approvato il progetto definitivo dell’intervento;
- è stato apposto, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, il vincolo preordinato all’esproprio di cui all’art. 9 del D.P.R. 327/2001 sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;
- è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere e l’indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell’art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell’art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;
- è stata disposto il quadro della copertura finanziaria dell’intervento di Restone, per gli Stralci I e II, e nello specifico dello Stralcio II, oggetto della presente, sono state definite le seguenti prenotazioni:
  - prenotazione n. 20164 al capitolo n. 1111 della C.S. n. 6010;
  - prenotazione n. 20165 al capitolo n. 1112 della C.S. n. 6010;
  - prenotazione n. 20141 al capitolo n. 8236 della C.S. n. 5588;
  - prenotazione n. 20143 al nuovo capitolo n. 11235 della C.S. n. 5588 (prenotazione assunta con la successiva ord. n. 212/2021);

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 8656 del 21/05/2021 con il quale l’Ing. Gennarino Costabile è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

VISTA l’ordinanza commissariale n. 109 del 06/07/2021 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Sesto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l’attuazione degli stessi”, con cui sono state state definitivamente assegnate all’intervento le suddette ulteriori risorse per Euro 11.966.614,28;

VISTE le comunicazioni di cui all’art. 17 del D.P.R. 327/01 inviate ai soggetti interessati da espropriazioni con nota prot. 383317 del 04/10/2021;

VISTA l’ordinanza commissariale n. 212 del 22/12/2021 recante “Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015). Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4. Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Approvazione ed autorizzazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP: B98G01000000003 - CIG: 89950283ED”;

DATO ATTO che con ordinanza commissariale n. 185 del 29/12/2022, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dei "Lavori per la realizzazione della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza. CIG: 89950283ED - CUP: B98G01000000003", è stata individuata l'impresa RTI appaltatrice dei lavori;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 4 del 31/01/2022 con cui sono state rimodulate le prenotazioni di spesa per l'intervento di realizzazione della cassa di espansione di Restone, Stralci I e II;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 12 del 06/03/2023 recante "Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (AllegatoB) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4 – Procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n.50/2016 per l'affidamento del servizio di "bonifica da ordigni bellici inesplosi da eseguirsi nelle aree oggetto di scavo per la realizzazione dei lavori della Cassa di espansione Restone in sinistra idraulica d'Arno e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza" - Aggiudicazione all'operatore economico ZIVOLO FRANCESCO (ditta individuale). CUP:B98G01000000003 - CIG: 933636327B", con cui, tra l'altro, è stata approvata la rimodulazione del quadro economico dell'intervento;

RICHIAMATO il Decreto dirigenziale n. 6951 del 06/04/2023 con cui è stato modificato e integrato il gruppo tecnico per la realizzazione dell'intervento in oggetto, in conformità al Regolamento n. 43/R/2020, ed è stato nominato l'Ing. Francesco Piani quale Responsabile Unico del Procedimento in oggetto;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 55 del 17/07/2023 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Intervento codice 09IR010/G4 – Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Approvazione modifica al progetto esecutivo, dichiarazione di Pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. CUP: B98G01000000003", con cui è stata approvata una revisione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, rinviando a successivo atto la modifica contrattuale con l'RTI aggiudicatario, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.e.i.;
- il D.L. n. 76 del 16/07/2020 conv. in L. n. 120/2020, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- il D.L. n. 77 del 31/05/2021 conv. in L. n. 108/2021, recante "*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro";

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per le parti ancora in vigore;

VISTO il D.M. 7 marzo 2018 n. 49 "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione" adottato ai sensi dell'art. 111, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016 nella versione antecedente alla L. n. 55/2019 e ad oggi in vigore in virtù del comma 27-octies aggiunto all'art. 216 del D.Lgs n. 50/2016 dalla citata Legge n. 55/2019;

VISTO il D.P.G.R. 23 giugno 2020, n. 43/R “Regolamento di disciplina degli incentivi per funzioni tecniche, in attuazione dell’articolo 17 della legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2020)”;

VISTE le seguenti ordinanze commissariali:

- n. 80 del 28/06/2022 recante l’autorizzazione alla compensazione dei prezzi ai sensi dell’art. 1-*septies* del D.L. 73/2021;
- n. 87 del 12/07/2022 recante l’autorizzazione alla compensazione dei prezzi ai sensi dell’art. 26 del D.L. n. 50/2022 e della D.G.R.T. n. 630 del 07/06/2022;
- n. 125 del 08/09/2022 recante l’autorizzazione alla compensazione dei prezzi ai sensi dell’art. 26 del D.L. n. 50/2022 e della D.G.R.T. n. 630 del 07/06/2022;
- n. 7 del 17/02/2023 recante l’autorizzazione alla compensazione dei prezzi ai sensi dell’art. 26 del D.L. n. 50/2022 e della D.G.R.T. n. 630 del 07/06/2022;

VISTO il Decreto Legge n. 50 del 17/05/2022 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”, convertito con modificazioni in Legge n. 91/2022;

RICORDATO che il Decreto Legge n. 50 del 17/05/2022, convertito con modificazioni in Legge n. 91 del 15 luglio 2022, prevede, all’art. 26, per gli appalti in corso d’esecuzione il cui termine per la presentazione delle offerte sia scaduto entro il 31 dicembre 2021, anche in deroga a specifiche clausole contrattuali, l’obbligo di adottare gli Stati d’Avanzamento dei Lavori (SAL) applicando i prezzi aggiornati;

DATO ATTO altresì che, per quanto disposto dall’art. 1, comma 458, della legge n. 197 del 29 dicembre 2022, quanto disposto dall’art. 26 del D.L. n. 50/2022 si applica anche alle lavorazioni effettuate nel periodo dal primo gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 e che quindi per tale periodo per determinare le maggiori somme si applicano i prezzi regionali aggiornati;

DATO ATTO che la norma sopra citata si applica agli appalti il cui termine di presentazione delle offerte risulta scaduto entro il 31 dicembre 2021, come nel caso dell’appalto in oggetto;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta regionale n. 1428 del 12 dicembre 2022, recante “*Approvazione del Prezzario dei Lavori della Toscana - anno 2023*”, con cui è stato approvato il Prezzario regionale per l’anno 2023, nonché la Delibera di Giunta regionale n. 491 del 08/05/2023 recante “*Riparametrazione del Prezzario dei Lavori della Toscana - Anno 2023 al costo del lavoro delle nuove tabelle ministeriali pubblicate con Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 12 del 5 aprile 2023*”;

DATO ATTO che in relazione all’intervento in oggetto sono emersi elementi che determinano un incremento dei costi delle opere, anche in considerazione della necessità di applicare la normativa sopra richiamata in materia di aumento dei costi e che le economie da ribasso d’asta disponibili nel quadro economico e le ulteriori economie ivi previste non consentono di coprire interamente i maggiori costi che sono connesse all’esecuzione delle opere e che per poter completare i lavori si rende quindi necessario reperire ulteriori risorse;

DATO ATTO che i maggiori costi che si prevedono per giungere al completamento dell’opera sono stimati in Euro 6.000.000,00;

VISTA la necessità di richiedere le risorse sopra indicate al Ministero per l’Ambiente e la Sicurezza Energetica nell’ambito della programmazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico 2023;

DATO ATTO che la selezione dei progetti da finanziare avviene sulla base dei criteri di cui al D.P.C.M. 27 settembre 2021, concernente “*Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell’entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*”;

RILEVATO che, nelle more dell’istruttoria necessaria al reperimento dei fondi ulteriori come sopra indicato, con la presente ordinanza si intende dare atto della necessità di adeguare il quadro economico del presente intervento, aumentando le somme a disposizione della stazione appaltante per la sua realizzazione, anche in considerazione di quanto disposto dalla richiamata normativa in materia di caro materiali;

DATO ATTO che, dopo l’acquisizione delle risorse indicate, si procederà all’approvazione del quadro economico aggiornato e all’assunzione dei relativi impegni di spesa;

### ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. DI DARE ATTO che in relazione all’intervento codice Rendis 09IR010/G4\_2 denominato “Cassa di espansione di Restone – Opera di laminazione ed argine a protezione dell’abitato di Figline”, CUP: B98G01000000003, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), sono emersi elementi che determinano un incremento del costo dell’opera, anche in considerazione della necessità di applicare la normativa in materia di aumento dei costi di costruzione;
2. DI DARE ATTO che i maggiori costi che si prevedono per giungere al completamento dell’opera sono stimati in Euro 6.000.000,00;
3. DI DARE ATTO che le economie disponibili nel quadro economico dell’intervento non consentono di coprire interamente tale maggior costo di realizzazione e che si rende quindi necessario reperire ulteriori risorse;
4. DI DARE ATTO della necessità di richiedere le risorse sopra indicate al Ministero per l’Ambiente e la Sicurezza Energetica nell’ambito della programmazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico 2023;
5. DI RINVIARE a successivi atti, conseguenti al reperimento delle ulteriori risorse, l’approvazione del quadro economico aggiornato e l’assunzione dei relativi impegni di spesa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente  
GENNARINO COSTABILE

Il Commissario di Governo  
EUGENIO GIANI

Il Direttore  
GIOVANNI MASSINI